REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ENVIRONMENTAL ENGINEERING FOR RISK MITIGATION

LM-35 R Classe delle lauree magistrali in INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Approvato dal Consiglio di Corso il 19 maggio 2025
Approvato dalla commissione paritetica 14/10/2025
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura 15/10/2025

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1
FINALITÀ

1. Il corso di Laurea Magistrale in Environmental Engineering for Risk Mitigation afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (LM-35) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.
3. L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 2.
5. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi, approvato ogni anno dal DIA, e pubblicato sul sito web del Corso di studio https://corsi.unipr.it/it/cdlm-eefrm

ART. 2
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
3. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente/la studentessa deve avere acquisito almeno 120 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento Didattico (Allegato 1).
4. Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad un credito formativo corrisponde un numero di ore di lezione frontale, comunque compreso tra 5 e 8, stabilito dal Dipartimento a norma del Regolamento didattico di Ateneo che, contestualmente, consente anche una diversa corrispondenza di ore/CFU nei casi specifici di forme didattiche diverse dalle lezioni frontali, quali Esercitazioni, Laboratorio etc., compiutamente identificate ed elencate nel regolamento medesimo insieme ai limiti di ore/CFU consentiti per ciascuna forma didattica; in particolare 1 CFU per tirocinio corrisponde a 25 ore mentre 1 CFU di esercitazioni, laboratorio o laboratorio di progetto corrisponde a 12 ore.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti.
6. Nell'Allegato 2 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente.
8. Nel superamento degli esami gli studenti devono rispettare le propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

9. Gli insegnamenti di “Curriculum”, le “Attività a scelta”, e le “Altre attività” sono riportati nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.

ART. 3
PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

1. Lo studente/la studentessa può presentare un piano di studio individuale diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo entro la data pubblicata annualmente nel Manifesto degli Studi.
2. Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) che valuterà la sua congruità con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo studente/dalla studentessa.
3. Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente/la studentessa, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

ART. 4
TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L’esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d’insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.
2. Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all’inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente/alla studentessa la possibilità di sostenere l’esame finale.
3. La valutazione dei corsi integrati è convertita in un unico voto espresso in trentesimi.
4. Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle “Attività a scelta” degli studenti sono precisate nel Manifesto degli Studi.
5. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere, se previsto, e l'acquisizione dei relativi crediti avverrà mediante prove di conoscenza o mediante il riconoscimento di certificazioni secondo le disposizioni previste dall’Ateneo.
6. Lo svolgimento delle “Altre attività” previste nel Piano degli Studi può essere verificato mediante la presentazione alla commissione di valutazione di cui all’Art.6 di una relazione o di un elaborato ai soli fini dell’acquisizione dei crediti. L’esito non concorre a determinare il voto di laurea.
7. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli, distribuiti in almeno tre sessioni di esame (invernale, estiva, autunnale), distanziati di almeno due settimane. Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami in un periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile; in tale sessione è facoltà del docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.
8. In ciascuna sessione, ad eccezione di quella primaverile, si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
9. Per esami articolati in più prove, deve essere consentito agli iscritti di sostenere le medesime all’interno dell’appello e comunque entro la sessione.
10. L’appello articolato in prove scritte e orali è da intendersi come unica prova d’esame.
11. Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale. È facoltà del docente prevedere un appello straordinario nel 1^ periodo di lezione entro una data indicata annualmente sul Manifesto, utile per l’ultima sessione di laurea dell’anno solare in corso.
12. Al di fuori delle sessioni di esame (comma 6), è facoltà del docente istituire, anche su richiesta, prove d’esame riservate a studenti fuori corso o che non hanno più obblighi di frequenza.

ART. 5
ATTIVITA' DI TIROCINIO E/O PROGETTI E LABORATORI

1. I tirocini, qualora previsti, sono attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei posti si provvederà a stabilire le modalità di valutazione delle domande. Le procedure relative all'attività di tirocinio sono illustrate alla pagina Tirocini, Stage e Placement sul sito del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il corso di laurea magistrale si avvale di un docente con funzione di Referente delle attività di tirocinio.
3. Le attività di progetto e laboratorio, da ritenersi alternative a quelle di tirocinio, possono svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti o Aziende.

ART. 6
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri di cui uno responsabile dell'insegnamento. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico. Al di fuori delle sessioni di esame (comma 6), è facoltà del docente istituire, anche su richiesta, prove d'esame riservate a studenti fuori corso o che non hanno più obblighi di frequenza.
2. Le commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso all'inizio dell'anno accademico su proposta del titolare dell'insegnamento o del coordinatore del corso integrato. Per quel che concerne la valutazione delle "Altre Attività" le modalità sono quelle stabilite dalle procedure di Ateneo o da una commissione nominata ad hoc dal Presidente del Corso di Studio.

ART. 7
ATTRIBUZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE E ADEMPIMENTI PER CONSEGUIRE IL TITOLO

1. Per l'ammissione alla prova finale lo studente/ la studentessa deve aver superato con esito positivo, entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le altre attività (con voto o senza) previste nel piano di studi, ad eccezione di quelle in sovrannumero.
2. La richiesta di assegnazione della tesi, contenente il titolo provvisorio, deve essere presentata alla Segreteria Studenti firmata dal relatore almeno quattro mesi prima della data fissata per l'esame di laurea. Lo studente/la studentessa deve autocertificare il conseguimento di almeno 80 CFU al momento della richiesta di assegnazione della tesi.
3. Il relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, o docente di un SSD previsto nel piano di studi per gli esami obbligatori, all'atto della presentazione della domanda.
4. Qualora l'attività relativa allo svolgimento della prova finale comporti periodi di permanenza del laureando/la laureanda presso enti esterni, pubblici o privati, prima dell'inizio di tale attività, dovrà presentare un'apposita richiesta di autorizzazione sottoscritta dal proprio relatore al Servizio per la Didattica del Dipartimento. La procedura di "domanda conseguimento titolo" è esclusivamente online e pubblicata sul sito di Ateneo. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito di Dipartimento.

ART. 8
PROVA FINALE

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di ricerca nel settore dell'Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, concordata con un relatore e sviluppata dallo studente/ dalla studentessa con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale. Nella prova finale il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo ed una adeguata capacità di comunicazione.

2. La Commissione dell'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale è composta da almeno 7 docenti di ruolo ed è nominata dal Direttore del Dipartimento secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. La relazione scritta per la prova finale deve essere redatta in lingua inglese con la possibilità di integrare un ampio sommario in lingua italiana.
4. La Commissione di Laurea Magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione di base e professionale del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, comprensiva del lavoro relativo alla preparazione della tesi.
5. Le relazioni finali possono ottenere al massimo 7 punti più arrotondamento.
6. La media pesata del voto di ammissione si calcola su tutte le valutazioni con voto; viene arrotondata per eccesso se il decimale è maggiore o uguale a 0.5, per difetto se minore di 0.5; gli esami in soprannumero non vengono conteggiati;
7. Agli studenti che nel loro percorso di studi abbiano aderito a programmi di mobilità studentesca internazionale dell'Ateneo, come previsto dall'articolo 13 del presente Regolamento e che abbiano conseguito un riconoscimento di crediti formativi almeno pari a 12 CFU per le attività didattiche svolte all'estero, verrà attribuito 1 punto aggiuntivo che concorrerà a determinare il voto di laurea.
8. Ai laureandi che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti degli Studenti negli Organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel Diploma Supplement.
9. Qualora il candidato riporti un punteggio finale di almeno 112, il presidente proporrà alla Commissione l'assegnazione della lode; qualora il candidato riporti un punteggio finale compreso tra 110 e 112, il relatore od un commissario hanno la facoltà di proporre alla Commissione l'assegnazione della lode.
10. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea Magistrale: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di Laurea Magistrale è quella al termine del secondo periodo del secondo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.

ART. 9
CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

1. La votazione viene espressa in centodecimi.
2. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
3. Il titolo di studio conseguito è la "Laurea Magistrale in Environmental Engineering for Risk Mitigation" (classe delle lauree magistrali in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (LM-35)).

TITOLO II
MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

ART. 10
IMMATRICOLAZIONI

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Environmental Engineering for Risk Mitigation occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Prima dell'iscrizione deve essere accertato il possesso dei requisiti curriculari (1.) e deve essere verificata l'adeguatezza della personale preparazione (2.), secondo le modalità di seguito specificate.

1. Requisiti curriculari
   a) Per studenti che hanno conseguito il titolo di studio in Italia

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea in Ingegneria nella classe L-7 (D.M. 270/04) o nella classe 8 (D.M. 509/99).
In tutti gli altri casi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti qualora lo studente/la studentessa, nel suo percorso di studi pregresso, abbia acquisito un minimo di 40 CFU su settori scientifico-disciplinari di base ricompresi nel seguente elenco:

CHEM-01/A (CHIM/01), CHEM-02/A (CHIM/02), CHEM-03/A (CHIM/03), CHEM-04/A (CHIM/04 e CHIM/05), CHEM-05/A (CHIM/06), CHEM-06/A (CHIM/07), PHYS-01/A (FIS/01), PHYS-02/A (FIS/02), PHYS-03/A (FIS/03), PHYS-06/A (FIS/07), IINF-05/A (ING-INF/05), MATH-02/A (MAT/02), MATH-02/B (MAT/03), MATH-03/A (MAT/05), MATH-03/B (MAT/06), MATH-04/A (MAT/07), MATH-05/A (MAT/08), STAT-01/A (SECS-S/01), STAT-01/B (SECS-S/02)

ed un minimo di 60 CFU su settori scientifico-disciplinari affini e caratterizzanti ricompresi nel seguente elenco:

BIOS-05/A (BIO/07), CHEM-06/A (CHIM/07), GEOS-03/A (GEO/04), GEOS-03/B (GEO/05), GEOS-04/B (GEO/11), GEOS-04/C (GEO/12), PHYS-01/A (FIS/01), PHYS-02/A (FIS/02), PHYS-03/A (FIS/03), PHYS-06/A (FIS/07), CEAR-01/A (ICAR/01), CEAR-01/B (ICAR/02), CEAR-02/A (ICAR/03), CEAR-03/A (ICAR/04), CEAR-03/B (ICAR/05), CEAR-04/A (ICAR/06), CEAR-05/A (ICAR/07), CEAR-06/A (ICAR/08), CEAR-07/A (ICAR/09), CEAR-10/A (ICAR/17), IIND-01/F (ING-IND/06), IIND-06/B (ING-IND/09), IIND-07/B (ING-IND/11), IIND-03/C (ING-IND/21), IMAT-01/A (ING-IND/22), CEAR-02/B (ING-IND/28), CEAR-02/C (ING-IND/29), CEAR-02/D (ING-IND/30).

Eventuali equivalenze di crediti fra settori scientifici disciplinari di cui al precedente comma ed altri SSD possono essere proposte dal Consiglio di Corso di Studi. Qualora le soglie precedenti non siano soddisfatte, il Consiglio di Corso di Studi potrà indicare eventuali integrazioni, che dovranno essere acquisite prima dell'immatricolazione e/o dell'eventuale verifica della preparazione personale.
Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti curriculari sarà effettuata considerando le opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli degli SSD di cui ai precedenti elenchi.
Per l'acquisizione delle integrazioni curriculari l'Università di Parma offre la possibilità di iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso i propri Corsi di Studio fino a un massimo di 30 CFU od esami stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

b) Per studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di un Bachelor in Civil Engineering, Mining Engineering and Hydraulic Engineering.
In caso di possesso di altre tipologie di laurea, la corrispondenza tra gli esami sostenuti ed i settori relativi alle materie di base (40 CFU equivalenti) e quelle affini ed integrative (60 CFU) dovranno essere valutate dalla Commissione.
Nel caso di mancanze minime nei settori suddetti, e comunque al di sotto della possibilità di integrazione massima prevista dal Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione potrebbe ammettere il candidato sotto condizione, prevedendo per il medesimo la possibilità di integrare tali insegnamenti prima dell'inizio del secondo semestre di corso.

2. Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La preparazione personale è considerata adeguata qualora:

Per studenti che abbiano conseguito il titolo di studio in Italia

a) il titolo di studio richiesto per l'accesso alla laurea magistrale sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 88/110 o equivalente,

b) lo studente/la studentessa sia in possesso di un livello minimo di Inglese B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Lo studente/la studentessa può presentare le seguenti certificazioni che attestano questo livello di lingua:
   - TOEFL – Internet-based – (72 punti o superiori) • IELTS – (5.5 o superiore);
   - Esame di inglese livello B2/Autocertificazione rilasciata da un Centro Linguistico di Ateneo italiano (idoneità di inglese B2);
   - Pearson Test of English Academic – (59 punti o superiori);
   - First Certificate of English (FCE);
   - Certificate of Advanced English (CAE);
   - Certificate of Proficiency in English (CPE);
   - ISE-II/III/IV Trinity College London;
   - Una laurea universitaria conseguita in un corso interamente erogato in lingua inglese, con una durata minima di 2 anni accademici (120 ECTS), in uno dei seguenti Paesi: qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo; il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Svizzera; Stati Uniti d'America, Canada; Australia, Nuova Zelanda.

c) le eventuali integrazioni curriculari siano state acquisite con una votazione media (pesata in base ai CFU) non inferiore a 24/30.

Nel caso non sia rispettata la condizione a) e/o la condizione c) di cui sopra, la verifica della preparazione personale verrà effettuata, mediante prova individuale, da un'apposita Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio e nominata dal Direttore del Dipartimento.
Nel caso non sia rispettata la condizione b) di cui sopra, la verifica della preparazione personale di lingua inglese verrà effettuata mediante prova individuale, da tenere di norma presso il Centro linguistico di Ateneo. Le prove si svolgeranno di norma nei mesi di gennaio, settembre, ottobre, dicembre, marzo di ogni anno accademico.
In caso di esito negativo di una di queste due prove, lo studente/la studentessa non potrà iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Environmental Engineering for Risk Mitigation. Le prove potranno essere ripetute nelle date previste.

Per studenti in possesso di un titolo di studio all'estero:

a) il titolo di studio richiesto per l'accesso alla laurea magistrale sia stato conseguito con una votazione superiore a 3,2 GPA (Scala 1-4) o equivalente;
b) lo studente/la studentessa sia in possesso di un livello minimo di Inglese B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Lo studente/la studentessa può presentare le seguenti certificazioni che attestano questo livello di lingua:
   - TOEFL – Internet-based – (72 punti o superiori) • IELTS – (5.5 o superiore);
   - Esame di inglese livello B2/Autocertificazione rilasciata da un Centro Linguistico di Ateneo italiano (idoneità di inglese B2);
   - Pearson Test of English Academic – (59 punti o superiori);
   - First Certificate of English (FCE);
   - Certificate of Advanced English (CAE);
   - Certificate of Proficiency in English (CPE);
   - ISE-II/III/IV Trinity College London;
   - Una laurea universitaria conseguita in un corso interamente erogato in lingua inglese, con una durata minima di 2 anni accademici (120 ECTS), in uno dei seguenti Paesi: qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo; il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Svizzera; Stati Uniti d'America, Canada; Australia, Nuova Zelanda.

c) gli esami sostenuti ed i settori relativi alle materie di base (40 CFU equivalenti) e quelle affini ed integrative (60 CFU) dovranno essere ottenuti con un Total GPA superiore a 3,2 (Scala 1-4) o equivalente;

TITOLO III
NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 11
FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti. L'attestazione di frequenza agli insegnamenti si consegue al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
3. Lo studente/la studentessa che non consegue il titolo al termine del 2° anno viene iscritto come fuori corso.

ART. 12
PASSAGGI, TRASFERIMENTI, OPZIONI E RICONOSCIMENTO

1. Nei passaggi o trasferimenti da un Corso di Laurea specialistica (secondo il D.M. 509/99) o da un altro Corso di Laurea magistrale, verranno riconosciuti dal CCS gli esami sostenuti utili per il conseguimento del nuovo titolo, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso di cui all'Art. 10 nonché dell'obsolescenza dei contenuti didattico-formativi di tali esami. Il Consiglio indica il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di iscrizione al Corso.
2. Il criterio di base nel riconoscimento degli insegnamenti in termini di crediti è il rispetto dei requisiti previsti dal Manifesto degli Studi, con riferimento agli ambiti disciplinari.
3. Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:
   - ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti dei medesimi settori scientifico-disciplinari;
   - eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati per il Corso di Laurea Magistrale nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Lo studente/la studentessa che vuole sostenere attività formative in altri Atenei, per cui non vi siano specifici accordi di mobilità, deve adottare un piano di studi individuale, cfr. ART 3. Tali attività possono essere sostenute solo dopo l'approvazione del piano di studi individuale da parte del CCS.
5. Agli studenti provenienti da corsi universitari stranieri si applicano i medesimi criteri e condizioni per il riconoscimento di crediti, previa valutazione della equipollenza del titolo di studio con una laurea di primo livello ai fini dell'iscrizione.

ART. 13
MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Il Corso di Studio aderisce ai programmi di mobilita studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali.
2. In conformità ai Regolamenti di Ateneo è stata istituita dal Dipartimento una Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti ai fini di studio sia in uscita che in entrata.

3. Il Corso di Studio si uniforma per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dagli studenti ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

Art. 14

MOBILITÀ NAZIONALE

1.In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio riconosce i crediti formativi (CFU) acquisiti presso altri atenei italiani, sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni coinvolte. Questo riconoscimento ha l'obiettivo di consentire a studentesse e studenti di svolgere periodi di studio e attività formative presso università italiane convenzionate, favorendo la costruzione di percorsi didattici innovativi e multidisciplinari.

ART. 15
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Corso di Studio, in applicazione delle disposizioni vigenti, si dota di organi e procedure per la valutazione e l'assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 16
COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha nominato un comitato di indirizzo dei corsi di studio dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale composto da rappresentanti delle parti sociali - tra le quali imprese ed associazioni di categoria - di profilo rilevante a livello territoriale e nazionale, e dai presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti a suddetta Area.
2. Il Comitato, di norma, viene consultato almeno una volta l'anno, al fine di mantenere aggiornato il rapporto con il mondo del lavoro e con le professionalità ad esso associate.
3. Il Comitato formula pareri e raccomandazioni sugli argomenti ad esso sottoposti dai Presidenti dei Corsi di Studio. Il contributo del Comitato è fondamentale per progettare attività formative e percorsi didattici che tengano conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro; per favorire il collegamento tra università e aziende per meglio comprendere le aspettative dei giovani e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; per stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il sostegno dei laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa.

ART. 17
COMMISSIONE PARTITETICA DOCENTI STUDENTI

1. Per una verifica permanente delle attività didattiche, è istituita, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo, una Commissione Paritetica Docenti Studenti la cui composizione è disciplinata dal Regolamento organizzativo di Dipartimento

ART. 18
CONDOTTA DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti e i docenti devono attenersi alle previsioni contenute nel Codice Etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma, pubblicato sul sito di Ateneo.

ART. 19
NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, nello Statuto, negli altri Regolamenti di Ateneo e nelle Leggi vigenti in materia.

Allegato 1

Attività Caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi	54	66	35
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/05 Geologia applicata GEO/11 Geofisica applicata	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		60		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 72	

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi	54	66	**35**
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/05 Geologia applicata GEO/11 Geofisica applicata	6	6	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:	60		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 72	

Attività Affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre Attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 39	

Allegato 2

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ENVIRONMENTAL ENGINEERING FOR RISK MITIGATION

Quadro generale delle attività formative e degli insegnamenti obbligatori

Tipologia Attività formativa	Ambito disciplinare	S.S.D.	Denominazione insegnamenti	CFU	Esami	CFU per Tipologia
(b) caratte-rizzanti	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	ICAR/01 ICAR/02 ICAR/02 ICAR/03 ICAR/03 ICAR/06 ICAR/07 ICAR/07 ICAR/20 GEO/05	Environmental and Coastal Hydraulics Hydrology and Protection of Groundwater Flood Management in River Basins Sanitary-environmental treatment plants Mitigation of Climate Change and environmental impact Photogrammetry and Remote sensing Slope Engineering Advanced landslide risk analysis and mitigation Regional and Environmental Planning or Contaminant transport and groundwater pollution mitigation	9 6 12 6 6 9 9 9 6 6	1 1 1 1 1 1 1 1 1	**72**
(c) affini e integrative		CHIM/07 IUS/10	Environmental Chemistry Environmental law and water protection	6 6	1 1	**12**
(d) a scelta dello studente				12	1	**12**
(e) prova finale				15		**15**
(f) ulteriori attività			Tirocinio/Laboratorio Lingua	6 3	Idoneità Idoneità	**6** **3**
Totale					12	**120**